

Figura tra le più rappresentative del teatro italiano degli ultimi quarant'anni, **Gabriele Lavia** cresce a Torino, la città dove la famiglia di origine siciliana (il padre lavora al Banco di Sicilia) si è trasferita. Debutta come attore teatrale nel 1963 dopo il diploma all'Accademia nazionale d'arte drammatica. Si rivela al grande pubblico recitando nello sceneggiato televisivo *Marco Visconti* (con Raf Vallone e Pamela Villosesi), per la regia di Anton Giulio Majano, nella parte di Ottorino Visconti. Ha preso altresì parte allo sceneggiato *Aut Aut - Cronaca di una rapina* (1976), interpretando un rapinatore protagonista di un colpo a una banca.

Per il Teatro alla Scala di Milano nel 1969 è il Servo della casa di Laio in *Edipo re* con musiche di scena di Andrea Gabrieli per regia di Giorgio De Lullo, con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Renzo Palmer, Gualtiero Tumiati, Mario Erpichini, Alfredo Bianchini, Roberto Rizzi e Tonino Pierfederici; collabora nei panni del tragico scrittore Konstantin Trepliov nella messa in scena di Chekhov *Il gabbiano* diretto da Orazio Costa *Giovangigli* nel 1969, nel 1983 cura la regia di *Les pèlerins de la Mecque* di Christoph Willibald Gluck con Cecilia Gasdia nella Piccola Scala; nel 1984 la regia de *I Lombardi alla prima crociata* con Silvano Carroli, Ghena Dimitrova e José Carreras diretto da Gianandrea Gavazzeni; nel 2011 di *Attila* con Orlin Anastasov diretto da Nicola Luisotti. È stato diretto in teatro da importanti registi tra i quali Giorgio Strehler, Giuseppe Patroni Griffi, Giancarlo Sbragia, Luigi Squarzina, Mario Missiroli, Marco Sciaccaluga. Regista lui stesso di *Scandalosa Gilda*, del noir *Sensi* e *La lupa*, tutti con Monica Guerritore, che in quel periodo era sua moglie. Come regista teatrale esordisce nel 1975 con *Otello* di William Shakespeare, e come regista cinematografico nel 1983 col film *Il principe di Homburg* (grazie al quale nel 1984 si aggiudica il Nastro d'argento al miglior regista esordiente). Come regista d'opera lirica il suo esordio è nel 1983 con *I pellegrini alla Mecca* di Gluck.

Come attore cinematografico è stato diretto da Francesco Nuti, Dario Argento, Gabriele Muccino, Tonino Cervi, Giuseppe Tornatore, Pupi Avati, Francesco Maselli, Damiano Damiani e Mauro Bolognini. Negli anni settanta e ottanta ha partecipato a importanti pellicole horror come *Chi sei?* di Ovidio G. Assonitis, *Profondo rosso* e *Inferno* di Dario Argento e infine *Zeder* di Pupi Avati. Ha prestato la sua voce in alcuni doppiaggi, come Hugo Weaving in *V per Vendetta* (2005) e Stanley Tucci in *Il diavolo veste Prada* (2006). Nel 2008 è stato presidente di giuria del Gran Premio Internazionale del Doppiaggio.

Nel 1989 con Giancarlo Volpi fonda a Milano la Compagnia Lavia. È stato co-direttore artistico del Teatro Eliseo di Roma (dal 1980 al 1987), direttore artistico del Teatro Stabile di Torino (dal 1997 al 2000) e del festival Taormina Arte (nel 1993). Nel 2004 è il vincitore del Premio Olimpici del Teatro per la migliore regia e per il migliore spettacolo (*L'avaro* di Molière). Dal 2011 dirige il Teatro stabile di Roma con sede all'Argentina. Nel 2011 partecipa allo spettacolo Italliland nella puntata del 25 novembre, interpretando "La morte" che va a prendere Bersani e con cui poi giocherà a scacchi. Bersani è interpretato da Maurizio Crozza. Al Teatro Verdi (Trieste) nel 2011 cura la regia di *Salomè* diretto da Stefan Anton Reck.

In occasione del Giorno della Memoria al Quirinale, il 27 gennaio 2012, Lavia legge un brano tratto da *Se questo è un uomo* di Primo Levi, nel 25° anniversario della scomparsa dello scrittore italiano di origine ebraica.